

Allegato alla delibera A.S. n. 5 del 29/09/2017

Interventi relativi al punto n. 3 dell'ordine del giorno: “Parere sullo schema di bilancio di previsione 2017”.

Roberto Vasai – Presidente della Provincia

Prima di dare la parola al Ragioniere Capo, leggo la relazione tecnico – politica. I fatti sono, anche quest'anno, più espliciti della parole, e vedono una volta di più le Province costrette, in una situazione di incertezza assoluta, ad approvare un bilancio preventivo quando sono già trascorsi nove dei dodici mesi dell'annualità. In un contesto come questo parole come “programmazione” o “progettualità” sono purtroppo del tutto inappropriate, ed anche la stessa definizione di “bilancio di previsione” perde quasi di significato. L'esercizio di cui ci accingiamo ad approvare il Bilancio di Previsione è infatti il terzo caratterizzato da una crisi, dal punto di vista economico-finanziario, del comparto degli enti provinciali. Già negli anni precedenti al 2015, le manovre finanziarie, a partire dal DL 78/2010, dal decreto "Salva Italia", dalla legge finanziaria 2012, dal DL sulla "Spending Review" e manovre seguenti, avevano contribuito a mettere sotto pressione gli equilibri finanziari degli enti locali, in particolar modo delle Province. I trasferimenti erariali per le funzioni attribuite alle Province erano già stati praticamente azzerati ma, a partire dalla manovra finanziaria 2014, non si tratta più di fiscalizzazione di entrate provinciali e di tagli al fondo sperimentale di riequilibrio: quella che viene operata è un'inversione dei flussi finanziari tra Stato centrale e Province, un trasferimento allo Stato di risparmi forzosi provenienti dalla già magra fiscalità provinciale. Definiamo magra la fiscalità delle Province, perché legata, per la quasi totalità, al mercato automobilistico, il quale ha attraversato, finora, anni di profonda crisi, anche se negli ultimi mesi c'è una piccola ripresa. Nonostante la riduzione delle sue funzioni in base alla Legge Del Rio l'ente Provincia ha subito il peso di manovre finanziarie assolutamente sproporzionate rispetto alla propria fiscalità, una sproporzione che è stata addirittura certificata dalla società del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la SOSE, preposta alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard ai fini dell'attuazione del federalismo fiscale. Con la legge di stabilità 2015 i trasferimenti allo Stato sono aumentati. Oltre alla fiscalizzazione delle entrate, come ad esempio l'addizionale sull'energia elettrica, oltre alla quasi totale eliminazione di trasferimenti statali e pesante riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio, a partire dal 2015 si sommano gli effetti di due manovre finanziarie pesanti che mettono le finanze degli enti provinciali in una situazione critica, tale da rendere necessario il soccorso, da parte sempre dello Stato centrale, anche con piccole regalie, con misure di carattere emergenziale quali la rinegoziazioni dei mutui, oramai ogni anno avviene questo, la predisposizione di bilanci annuali, in deroga alla norma generale che li prevede triennali, la possibilità di applicare gli avanzi destinati e vincolati per l'ottenimento dell'equilibrio e attribuzioni finanziarie una tantum, per determinate funzioni.

Sono misure disposte per tamponare, in parte, lo squilibrio del comparto, ma non sufficienti a riequilibrarlo in modo strutturale. Quello che le Province debbono trasferire allo Stato, per effetto delle manovre, sono somme molto ingenti. Per la Provincia si parla di: € 3.239.226,69 nel 2014; € 10.571.223,00 nel 2015; € 16.927.403,80 nel 2016. Questo a fronte di entrate proprie che devono continuare a finanziare le funzioni. Per il 2017, il contributo alla manovra di finanza pubblica della Provincia di Arezzo ammonta ad un totale di € 16.762.256. Da considerare che il contributo alla manovra di finanza pubblica per l'anno 2017 sarebbe dovuto ammontare, in origine, a 19.285.546 di euro. A seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del marzo 2017, il

legislatore ha annullato il contributo alla manovra di finanza pubblica di un ulteriore miliardo per il 2017 per le Province e le Città Metropolitane, che per la Provincia di Arezzo valeva circa sei milioni e mezzo di euro. Se noi avessimo dovuto pagare anche questa cifra, capirete volti la situazione che oggi avremo avuto di fronte.

Concludendo, quindi, il contributo totale alla manovra di finanza pubblica, per il 2017 per la Provincia di Arezzo, ammonta a 16.762.256, anziché 23.204.296. Ma il percorso ad ostacoli per potere predisporre un bilancio in equilibrio non si è interrotto qui.

Contemporaneamente, con la deliberazione del Consiglio Provinciale del 20 luglio, il Consiglio Provinciale ha dato atto che anche per l'anno 2017 la Provincia di Arezzo avrebbe dovuto utilizzare una serie di misure, messe a disposizione dal legislatore, per ottenere l'equilibrio economico-finanziario del suo bilancio. Queste misure sono state, come già accennato, il bilancio solo annuale, l'utilizzo per gli equilibri di bilancio di tutto l'avanzo libero e di tutto l'avanzo destinato provenienti dal rendiconto 2016 e l'ultima rinegoziazione dei mutui con la Cassa DD.PP e conseguente congelamento della quota in conto capitale delle rate dei mutui rinegoziati, effettuata con deliberazione del Consiglio Provinciale del 24 maggio 2017. Il risparmio netto, in termini di riduzione del rimborso della quota capitale per l'anno 2017, ammonta a 992.028 euro.

L'equilibrio finanziario complessivo è stato ottenuto grazie all'applicazione dell'avanzo di amministrazione libero per poco più di 4 milioni di euro e di quello destinato per 1.182.686, per un totale di avanzo di amministrazione utilizzato per ottenere gli equilibri complessivi di bilancio di 5.196.100.

Va inoltre ricordato che la legge di stabilità 2016 aveva già stanziato per quest'anno un totale di 220 milioni a favore delle Province, per le strade e le scuole. Per tutte le Province, la ripartizione dei 220 milioni è stata effettuata nel corso del corrente anno e alla Provincia di Arezzo sono state assegnate risorse per 2.197.170, per il finanziamento delle funzioni fondamentali come da legge Del Rio. Con queste risorse finanziarie, fra l'altro inferiori rispetto all'anno precedente, la Provincia di Arezzo non era ancora in grado di predisporre un bilancio in equilibrio e si è dovuto attendere il DL. 50/2017, anzi la sua conversione in legge. Solo a seguito di presentazione di emendamenti da parte di UPI, accolti in conversione del decreto, si è in parte coperto il gap che intercorreva tra le risorse che il legislatore aveva stanziato a favore delle Province e quelle occorrenti, che erano ben 651 milioni, secondo l'analisi SOSE sui fabbisogni standard. Con decreti ministeriali sono state approvate e rese note le ripartizioni. Alla Provincia di Arezzo sono stati attribuiti 1.797.684 come quota parte dei 180 milioni per le funzioni fondamentali e 2.311.449 come quota parte dei 170 milioni per la manutenzione straordinaria delle strade provinciali. Quindi, in sintesi, annullamento della quota del terzo miliardo di cui alla L. 190/2014, che decorreva dal 2017, e risorse complessive attribuite al nostro Ente per 6.306.303, di cui ben 4.109.133 stanziate solo con il D.L. 50/2017. Queste sono state le misure che hanno consentito, finalmente, a questo ente di potere predisporre un bilancio di previsione in equilibrio, ai sensi di legge.

Pertanto, lo schema di bilancio di previsione 2017 che io propongo all'Assemblea dei Sindaci, è un bilancio che ha tutti gli equilibri rispettati: l'equilibrio del bilancio corrente, quello del bilancio in conto capitale e quello del saldo di finanza pubblica. Il bilancio di previsione della Provincia di Arezzo è quindi un bilancio in equilibrio finanziario. Nonostante questo, la manovra finanziaria che noi presentiamo oggi non ha, come detto in avvio dei lavori, il parere favorevole del collegio dei revisori. Forti del lavoro e delle valutazioni dei nostri tecnici, e in considerazione del fatto che in questo bilancio, per i motivi già ampiamente illustrati, non c'è davvero margine per scelte di tipo politico, e probabilmente neanche amministrativo che esuli dall'ordinaria amministrazione, porto il bilancio alla vostra approvazione. Io in questo bilancio non

ho messo mano, nel senso che non ho interferito, questo è un bilancio tecnico, fatto in base alle esigenze, limitate, dei vari servizi.

Mi limito ora ad una sommaria elencazione dei settori di intervento previsti in questo bilancio, rimandando alla relazione scritta i dettagli. Sull'edilizia scolastica i numerosi interventi realizzati e in corso di realizzazione, hanno dato risposta alle esigenze prioritarie, e sono tante, vi assicuro, risolvendo le situazioni più difficili, mentre gli interventi da realizzare su più programmi triennali, corrispondenti a circa 35 milioni di euro a triennio, sono finalizzati non solo ad un potenziamento delle strutture scolastiche per poter giungere all'obiettivo di poter considerare la scuola come un sistema integrante, aperto alla comunità e flessibile anche ad altri usi, e noi, non potendo fare investimenti siamo bloccati, attraverso un uso programmato delle strutture, ma anche ad interventi di miglioramento e adeguamento sismico di alcuni complessi edilizi che si trovano in zona di maggior rischio. Per il solo 2017 sono stati programmati interventi per poco più di 5 milioni di euro di cui solo 2 compatibili con le ridotte risorse di bilancio. Sulla viabilità per il 2017, preso atto delle notevoli difficoltà di bilancio e dell'impossibilità di attuare forme di indebitamento, sono stati programmati essenzialmente interventi di manutenzione straordinaria inderogabili, finalizzati a garantire uno standard minimo di sicurezza al fine di scongiurare scelte a cui potrebbe essere costretto l'Ente, riguardanti l'istituzione di forti limitazioni delle velocità di percorrenza e in alcuni casi limite anche di chiusura totale del traffico. La manutenzione ordinaria delle strade provinciali e regionali si è svolta, si sta svolgendo e si prevede si svolgerà a livelli tali da garantire un minimo soddisfacimento dell'utenza, tenete presente che per le strade provinciali c'è la compartecipazione della Regione Toscana anche se da un milione e quattrocentomila, quest'anno sono scesi a circa un milione di euro, anche grazie ad una revisione organizzativa che l'ufficio ha attuato con un più puntuale utilizzo del personale operativo, ancorché lo stesso sia numericamente sempre più deficitario rispetto alle reali esigenze, per effetto del turnover, siamo passati da 105 a 65 unità. Sulla manutenzione e gestione delle vie verdi l'attività consiste nella progettazione, realizzazione, classificazione e manutenzione di "Itinerari Ciclo Pedonali", anche questi finanziati dalla Regione Toscana.

Il Servizio Protezione Civile ha provveduto all'aggiornamento del Piano Provinciale Integrato di Protezione Civile e collaborato al progetto VISSO VIVE attivato con il XIV Ponte della Solidarietà nel 2016 subito dopo la prima scossa del sisma che ha interessato il Centro Italia.

Intenso anche il lavoro per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, strumento fondamentale del sistema scolastico provinciale, che permette di razionalizzare e programmare lo sviluppo e la sostenibilità della rete scolastica nel suo complesso che va dalla scuola dell'infanzia fino all'istruzione superiore di secondo grado. Confermati i progetti di inclusione scolastica relativi al trasporto disabili, si è dato attuazione al progetto "DAE" per la presenza e l'utilizzo dei defibrillatori e per la prima volta, nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro, si è aderito alla richiesta di alcuni istituti di far intraprendere agli studenti percorsi di tirocinio dentro l'Ente. Intensa, infine, l'attività del Centro Pari Opportunità - Controllo dei Fenomeni Discriminatori, che promuove una cultura di genere e di rispetto delle differenze contro ogni tipo di discriminazione. Il Centro coordina anche, a livello territoriale, le politiche a contrasto della violenza di genere e della tratta. L'Amministrazione Provinciale, attraverso il Centro Pari Opportunità, sviluppa infatti da oltre 20 anni politiche e attività a contrasto della violenza di genere grazie al lavoro di operatrici con specifiche competenze ed attraverso progettazioni dedicate. Devo fare un plauso al servizio che riesce a captare i finanziamenti, perché la Provincia in questo non mette nulla.

Importante anche l'attività sul Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), quella su Legalità e sicurezza e i progetti di Cittadinanza attiva.

Con questo programma di interventi siamo riusciti a chiudere il bilancio 2017. Come già detto, per il terzo anno, un bilancio solo annuale, ma il legislatore dovrà farsi carico della situazione delle Province con misure strutturali, oramai è un anno che c'è stato il Referendum ,tali da far ripartire la programmazione di medio e lungo periodo e la progettualità.

Una leggera critica la faccio anche alla Regione Toscana, che continua a non tener conto che le Province esistono, ho avuto anche uno scontro abbastanza forte con il relatore della legge sul Piano di Sviluppo Regionale: si parla di tutto , si parla di zone ma non si parla delle Province che hanno una struttura e hanno del personale, perchè non metterlo al servizi dei Comuni? Almeno per alcune competenze. A Roma ormai si pensa alle prossime elezioni, ma la Regione Toscana a davanti ancora tre anni. Non possono continuare a pensare che le Province non esistono, ci sono perchè lo hanno voluto i cittadini.

Questi 6 milioni che la Provincia di Arezzo ha avuto a disposizione per il 2017 ricorrendo a manovre straordinarie, dovranno essere resi disponibili con misure permanenti e strutturali. Tutto questo in un bilancio che è stato limato in ogni sua parte, dove ad altro non si bada che all'essenziale e alle nostre funzioni fondamentali. Ho finito. Io a questo punto non fare leggere la relazione alla Ragioniera Capo, che avete già, ma farei rispondere a domande o chiarimenti in relazione alle cose che vi ho detto. Prego Menchetti Ginetta.

Ginetta Menchetti – Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana

Ho ascoltato con attenzione la relazione del Presidente, apprezzo gli sforzi che questa Provincia, in un contesto così complesso, difficile, di scarsità di risorse, riesce a mettere in campo, assicurando tutti i servizi. Chiaramente dobbiamo prendere atto di questa spiacevole parentesi, che sta all'interno di un bilancio tutto sommato molto serio, che è il parere sfavorevole del Collegio dei Revisori. Il Presidente ha spiegato chiaramente quelle che sono le motivazioni, sembra che da un punto di vista sostanziale torna, anche da un punto di vista formale, poi però, ovviamente, occorre fare la verifica entro il 31 dicembre. I Revisori sollevano il fatto che c'è comunque una stima di entrate da alienazioni molto elevata e apprezzo il cambio che vate fatto di destinazione, perchè è molto meno rischioso metterlo ad una estinzione anticipata dei mutui, che se entrano le facciamo altrimenti no, che magari ad un programma di manutenzione delle scuole, che dovrebbe avere risorse destinate. La mia domanda è se in questa proiezione di entrate che avete stimato, quali sono le documentazioni che avete agli atti per cui avete deciso dimettere questa cifra.

Dr.ssa Roberta Gallorini – Ragioniere Capo

Il nostro piano di alienazioni è ben più consistente, ammonta a circa 30 milioni di euro, come da stima fatta di nostri uffici tecnici di tutti gli immobili che sono di proprietà dell' Ente e che sono stati dichiarati come immobili soggetti ad alienazione. Naturalmente ne abbiamo preso soltanto una parte e cioè quelli che erano già oggetto di trattative avanzate in corso. Noi abbiamo già da diverso tempo un'offerta da parte di Invimit per il Palazzo della Prefettura, ma è un po' bassa, perchè si tratta di 3 milioni, quando un immobile di questo pregio ha una ben altra valutazione nel piano della alienazioni di circa nove/dieci milioni di euro, quindi siamo molto distanti. Questo è dovuto dal fatto che l'affitto è basso perchè è poco più di centomila euro, quando dovrebbe avere un affitto, come abbiamo richiesto al Ministero dell'Interno, più equo di circa duecentocinquantamila euro. Però questa offerta esiste, avevamo anche trattative per la Caserma dei Vigili del Fuoco, ma Invimit si è voluta concentrare sul Palazzo della Prefettura. Abbiamo anche l'immobile di Via dell'Orto, e c'è un'offerta agli atti da parte di un privato di un milionezerocinquantamila. Si tratta di trattative che sono riscontrabili.

Per quanto riguarda l'offerta di Nuove Acque, per l'appartamento di Via Montefalco, si tratta di seicentotrentamila euro, e poi c'è l'immobile ex Buitoni a Sansepolcro di circa settecentocinquantomila euro. Tutte queste offerte che abbiamo in mano, che in alcuni casi si cerca di ottenere di più, ammontano a cinque milioni e quattrocentotrentamila euro, quindi si tratta di un importo superiore a quello che c'è nel bilancio di previsione, addirittura nel primo schema di bilancio, quello datato 30 agosto 2017, avevamo messo in bilancio 3 milioni e duecentocinquantomila euro, cioè meno delle trattative in corso. Quindi sfido qualsiasi amministrazione, ad avere una situazione più limpida e trasparente di questa. Il Collegio dei Revisori, e questo è scritto nella mia relazione, teme che questo Ente qualora non si realizzassero le alienazioni, che finanziano una estinzione anticipata dei mutui di pari importo, potrebbe non rispettare il saldo di finanza pubblica, ma attenzione, stiamo discutendo di un bilancio di previsione, nessuno può sapere con certezza da ora alla fine dell'anno se le alienazioni si realizzeranno in totale o in parte, e comunque, il rispetto del saldo di finanza pubblica dipende da tante altre poste di bilancio che, solo a consuntivo, potremo verificare l'effetto finale complessivo.

Ginetta Menchetti – Sindaco del Comune di Civitella in Val di Chiana

Infatti la mia domanda successiva era questa: nel caso in cui le entrate da alienazioni non si verificassero, auspico che l'Ente metta in atto tutte quelle misure che...(intervento fuori microfono).....

Dr.ssa Roberta Gallorini – Ragioniere Capo

E' dovere istituzionale di ogni Ente cercare di portare a compimento tutte le normative e le disposizioni del legislatore, e quindi insieme al saldo di bilancio in parte corrente e il saldo di bilancio in conto capitale, esiste anche l'obiettivo di finanza pubblica.... (intervento fuori microfono).....

Eleonora Ducci – Sindaco del Comune di Talla

Io, in doppia veste di Consigliere Provinciale e di Sindaco, ritengo doveroso intervenire innanzitutto per ringraziare tutti gli amministratori che sono presenti stamattina, ringrazio i consiglieri che ieri hanno approvato questo schema di bilanci, il gruppo del Partito Democratico ed anche il gruppo della Lista Civica che ha sostenuto il Presidente Vasai e che ci fornisce sempre una collaborazione fattiva e concreta. Ci tengo però, anche a ringraziare e sottolineare il lavoro positivo, corretto, oculato e trasparente dei nostri uffici. Davvero la dr.ssa Gallorini ha predisposto un bilancio, e lo conosciamo bene per quanto sia prudente e precisa, corretto e mi sento, in prima persona, ad invitare tutti gli altri ad approvare e sostenere questa proposta di bilanci di previsione, perchè davvero c'è piena fiducia nel lavoro svolto. La nota dell'UPI, a cui abbiamo richiesto un esame di quelle che erano le contestazioni pervenute dal Collegio dei Revisori, ha evidenziato come queste osservazioni presenti nel parere dei Revisori, siano infondate e abbiamo avuto delle importanti rassicurazioni che io porto alla vostra attenzione. Mi dispiace dirlo, ma il rapporto con i Revisori si è incrinato tempo fa e non riusciamo a ricompattarlo e a portare avanti un lavoro costruttivo che sia utile all'Ente e a tutto il territorio. Le tre questioni contestate, che sono in primis la previsione di entrate tributarie, che nella seconda versione sono state contestate, nella realtà, nella prima versione sono state tenute sotto il valore di consuntivo del 2016. Quindi è perfettamente in linea che sono le entrate che la Provincia può contare di ottenere. In secondo luogo, quello che riguarda il decreto del MIUR, relativo alle entrate che dovrebbero pervenire dai contributi per l'edilizia scolastica, anche su questo, nella prima bozza non era stato inserito, proprio in maniera prudentiale, perchè avevamo solamente la comunicazione della ripartizione ma, tra la prima e la seconda bozza, è pervenuta la comunicazione

della Regione con le quote previste per ogni Provincia e l'indirizzo di procedere alle gare di appalto. Quindi contiamo, e siamo certi, che queste risorse arriveranno e quindi sono state inserite nell bilancio. Infine quello che sottolineava il Sindaco di Civitella, Ginetta Menchetti, le risorse che perverranno dalle alienazioni, sono state inserite in una operazione di finanza virtuosa, che è quella di estinzione di mutui, che ricordo non è un abbassamento di rate ma una estinzione, per cui ci permetterà in futuro, visto che facciamo bilanci annuali, di poter contare su risorse libere maggiori proprie della Provincia da poter utilizzare per gli investimenti della spesa corrente. Riteniamo quindi che sia una operazione assolutamente positiva e, come da richiesta di Menchetti, il Ragioniere Capo ha sottolineato come queste offerte siano perfettamente concrete e come sia stata inserita una quota inferiore rispetto a quella delle offerte su cui effettivamente potremo contare. Come ricordava il Presidente nella sua relazione, questo bilancio rispetta tutti quelli che sono i vincoli di finanza pubblica, in nostro non è un Ente né in dissenso, né in prefallimento, come invece succede in altre Province, siamo una delle Province più sane della Toscana. Tra l'altro, fra le ripartizioni previste grazie all'analisi del Sose, la nostra è una delle Province che riceve meno risorse, proprio perché è una Provincia che può contare su una buona salute finanziaria, pur nelle evidenti difficoltà. Il nostro Ente ha in questi anni ridotto tutto quello che c'era da ridurre, tutti gli sprechi, si è messa al servizio dei Comuni, e abbiamo diverse convenzioni in essere per alcuni servizi, per la gestione del personale, oppure anche da un punto di vista di supporto e penso all'attività di Perugini, che comunque dà un grande aiuto ai Comuni per quello che riguarda la predisposizione di bandi e la richiesta di finanziamenti, o del Centro di Pari Opportunità che funge da sostegno sia nella realizzazione e nella partecipazione a bandi relativi alla violenza di genere ma anche del sistema di protezione e di richiedenti asilo e rifugiati. Quindi davvero, io da Sindaco, mi sento di invitare tutti i colleghi a dare un parere positivo a questo bilancio, ricordando che siamo ad ottobre, che questo è un bilancio di previsione e che saremo sicuramente in grado di dimostrare quello che stiamo dicendo oggi, nel prossimo consuntivo. Concludo l'intervento ringraziandovi di nuovo anche per la pazienza, perché capisco benissimo che questi sono interventi lunghi, ma è anche giusto e doveroso che quando si chiede di votare un atto, benché non vincolante, a un parere non positivo del Collegio dei revisori, è anche doveroso che si entri nel dettaglio più tecnico delle cifre e delle procedure, e del perché di certe scelte. Grazie.